

# PROPOSTE DI LETTURA

E' stato appena pubblicato il libro *"Meduna di Livenza, storia e cronaca tra il 1800 e il 2000"*

(Zel edizioni, 190 pagine), che copre due secoli di storia locale fino ad ora mai approfonditi. L'opera è il frutto di circa due anni di ricerche negli archivi e di lettura di giornali del tempo, che hanno consentito anche di ricordare alcuni simpatici fatti di cronaca, riportati per lo più nelle note. L'autore, **Gian Franco Spadotto** - che ha appena pubblicato anche un interessante studio sulla prima guerra mondiale a Meduna - in questo libro fa cenno, periodo per periodo, al contesto sociale in cui si sono svolti gli avvenimenti, si sofferma sui principali lavori pubblici realizzati, cercando di far intravedere anche il vissuto dei cittadini.

Un ampio spaccato viene riservato alle vicende tra le due guerre mondiali e a quelle della resistenza, di cui stanno venendo meno i testimoni diretti. Vengono anche ricordati gli esponenti e gli amministratori pubblici (sindaci, assessori, ecc.) dal periodo napoleonico fino agli inizi del 2000. Gli eventi descritti trovano riferimento in puntuali note che riportano le fonti delle informazioni.



**Angelo Scola, Il mistero nuziale. Uomo-donna matrimonio - famiglia", Marcianum press editore**

Il "mistero nuziale" esprime l'inscindibile nesso tra la differenza sessuale, l'amore e la fecondità. Il mistero nuziale si attua, in maniera diversa, in ogni forma di amore, dal rapporto uomo-donna a quello fra le Persone della Trinità. Partendo dal rapporto uomo-donna, il cardinale Scola riflette sul matrimonio e sulla famiglia, affrontando i temi della differenza sessuale, dell'amore, della bioetica, dell'educazione e della comunione tra le generazioni. *"Nel matrimonio e nella famiglia - scrive - si esprimono i*

*connotati del rapporto uomo-donna... La nuzialità si manifesta... nelle relazioni costitutive di coniugalità, paternità, maternità e filiazione".*

Il volume si articola in due sezioni: la I esamina il tema "uomo - donna", la II il "matrimonio e famiglia".

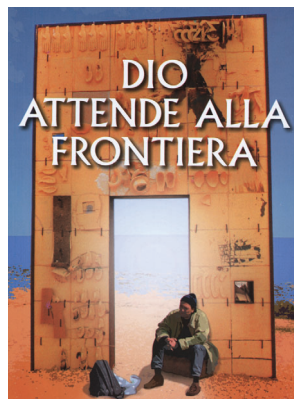


**Renato Zilio, Dio attende alla frontiera - Prefazione di Dom Pietro Vittorelli abate di Montecassino, EMI, Bologna, 2011**

Ho ricevuto questo volume dalle mani di Renato Zilio, missionario scalabriniano, a seguito di una sua testimonianza, durante una celebrazione eucaristica, che mi entusiasmò. La narrazione è ancorata a numerose esperienze missionarie, vissute in realtà molto diverse (dall'Islam all'occidente protestante) e a riflessioni teologiche di spessore. L'intreccio continuo tra queste dimensioni supera il pragmatismo e lo scardinamento dalla realtà. Animatore di incontri interculturali al limite dell'immaginazione, padre Renato trova nell'incontro con l'altro il luogo in cui Dio si manifesta. La "frontiera" rappresenta uno spazio fisico e uno psicologico e la metafora della "partenza", biblicamente incarnata da Abramo, rimanda alla condizione dell'uomo in

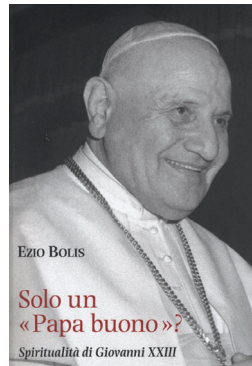
ricerca, migrante o meno. Ogni uomo è chiamato a partire, a camminare: "dimenticare questo dinamismo è la radice dell'intolleranza". Affrontarlo è superare il mar Rosso, cioè le proprie illusioni; *"la morte non sarà che un primo passo per andare più lontano"*.

**Stefano Agosti**



**Solo un "Papa buono?"** Potrebbe sembrare una provocazione, è invece il titolo di un libro

che **Ezio Bolis**, docente di Storia della spiritualità e Teologia spirituale alla facoltà Teologica dell'Italia settentrionale di Milano, direttore della Fondazione Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ha pubblicato per le **Paoline** per la canonizzazione del Pontefice. Scrive Bolis:



*"Giovanni XXIII viene chiamato spesso, in modo simpatico ma riduttivo, il "Papa buono", lasciando intendere un'idea ingenua e leggera di bontà. Questo lavoro vuol essere un piccolo contributo che serva per consegnare alla storia la figura spirituale di Papa Giovanni nella sua interezza".* Bolis la fa comprendere in toto, scavando nella vita in famiglia del Pontefice, prima scuola cristiana, rafforzata dal Seminario, dal contatto con il clero Bergamasco e a Roma. In forma agile ed efficace si coglie il Suo legame con i testi sacri e la necessità, leggendo i segni dei tempi, di farsi comprendere da tutti. L'uscire dal Vaticano per vivere tra la gente, l'attenzione alla liturgia, la "passione per l'unità e il dialogo". Pensare al Concilio fin dalla giovinezza.

**m.l.g.a.**